

HELEN HUNT

SCARLETT JOHANSSON

IN

Le  
**Seducatrici**  
(A Good Woman)

Un film di  
MIKE BARKER

con

TOM WILKINSON  
STEPHEN CAMPBELL MOORE  
MARK UMBERS  
MILENA VUKOTIC

**Tratto da "Il ventaglio di Lady Windermere" di Oscar Wilde**

Distribuzione



crediti non contrattuali

Durata: 1h36

Uscita: 1 settembre 2006

CAST ARTISTICO

HELEN HUNT

SCARLETT JOHANSSON

TOM WILKINSON

STEPHEN CAMPBELL-MOORE

MARK UMBERS

MILENA VUKOTIC

DIANA HARDCASTLE

ROGER HAMMOND

JANE HOW

GIORGIA MASSETTI

JOHN STANDING

Mrs. Erylne

Meg Windermere

Tuppy

Lord Darlington

Robert Windermere

Contessa Lucchino

Lady Plymdale

Cecil

Mrs. Stutfield

Alessandra

Dumby

CAST TECNICO

Regia	MIKE BARKER
Sceneggiatura / produzione	HOWARD HIMELSTEIN
Direttore della Fotografia	BEN SERESIN
Costumi	JOHN BLOOMFIELD
Scenografie	BEN SCOTT
Montaggio	NEIL FARRELL
Musiche	RICHARD G. MITCHELL
Prodotto da	MELTEMI ENTERTAINMENT ALAN GREENSPAN PRODUCTIONS LIGHTHOUSE ENTERTAINMENT BUSKIN FILM KANZAMAN FILMS

*Crediti non contrattuali*

## SINOSSI

Ambientato sulla costiera amalfitana negli anni '30, "LE SEDUTTRICI" è una commedia romantica tratta da "Il ventaglio di Lady Windermere" di Oscar Wilde.

Il matrimonio di una giovane coppia è messo in crisi dai pettegolezzi dell'alta società. Robert Windermere (Mark Umbers) è accusato di mantenere la signora Erlynne (Helen Hunt), una donna matura con una pessima reputazione, e sua moglie Meg Windermere (Scarlett Johansson) accetta la corte di Lord Darlington (Stephen Campbell Moore), un noto playboy.

L'arrivo della signora Erlynne sulla costiera amalfitana attira l'attenzione di tutti gli uomini, in particolare di Lord Augustus "Tuppy" (Tom Wilkinson) che le chiede di sposarlo.

La situazione diventa drammatica il giorno del ventunesimo compleanno di Meg, che decide di fuggire con il pericoloso Lord Darlington. Quando la verità comincia a farsi strada, appare chiaro che si tratta solo di pettegolezzi, ma che c'è anche un inquietante segreto di famiglia. La signora Erlynne sacrifica la possibilità di sposare Lord Augustus per permettere a Meg di rimediare all'errore commesso quando ha deciso di fuggire con Lord Darlington.

Tornata insieme al marito, Meg confessa il suo segreto a Tuppy, riabilitando l'onore della signora Erlynne. Lui decide allora di prendere il suo stesso aereo e di chiederle perdono. Solo Lord Darlington resterà da solo.

## NOTE DI PRODUZIONE

Il regista Mike Barker afferma di aver ambientato il film nell'Italia degli anni '30 per aggiungere uno sfondo particolare alla piece originale, rendere la storia più attuale e immediata ed eliminarne le rigidità morali. "Ho sempre amato l'Italia", dice il regista, "e mi è piaciuto molto lavorare con una troupe italiana, per la loro passione e il loro impegno. Helen Hunt ha accettato subito di entrare nel progetto e la sua visione del personaggio è stata fondamentale per lo sviluppo della sceneggiatura. "Sono felice di aver lavorato con lei in questo film e spero di poter ripetere l'esperienza. Siamo stati fortunati anche a poter avere Scarlett Johansson, i cui due primi film non erano ancora usciti in Europa allora. E' stata una gioia lavorare con tutti gli attori e non avrei potuto immaginare una combinazione migliore" continua Barker. "Quando ho visto l'audizione di Stephen Campbell Moore ho deciso di assegnargli subito il ruolo e la stessa cosa è successa per Mark Umbers, tutti e due erano perfetti per il nostro lavoro. Tom Wilkinson è il personaggio-chiave del film, semplice e onesto, malgrado l'immoralità e il caos emotivo che lo circonda. "LE SEDUTTRICI" è un lavoro d'insieme, ma al centro c'è Oscar Wilde e il film è girato semplicemente riflettendo i suoi dialoghi e la sua storia".

Howard Himmelstein, sceneggiatore nonché produttore del film, appena ha letto "Il ventaglio di Lady Windermere" di Oscar Wilde ha sentito subito di volerne fare un film.

"A differenza di altri lavori di Wilde che sono molto legati al periodo storico e assolutamente inglesi, "Il ventaglio di Lady Windermere" ha un respiro più universale", dice Himmelstein. "Anche se tecnicamente è ambientato nel passato, la storia ha humor e una sensibilità moderna che possono attirare il pubblico dei nostri giorni. Ho scelto di ambientare il film nel 1930 perché sotto molti aspetti è un periodo che rispecchia quello attuale, con un solco profondo tra chi ha e chi non ha. La storia inizialmente doveva essere ambientata nel sud della Francia, ma per motivi logistici l'abbiamo trasportata sulla costiera amalfitana, un cambiamento che sono stato molto felice di apportare", continua lo sceneggiatore. "E poi non c'era nessun motivo per cui i protagonisti dovessero essere inglesi: facendo diventare Meg e Steve Windermere e la signora Erlynne degli americani la storia è diventata più interessante per un pubblico internazionale, potrebbero essere americani di oggi che trascorrono le vacanze in Italia".

"Ma facendoli diventare americani, per ovvie ragioni, non potevamo più usare il titolo "Il ventaglio di Lady Windermere", quindi abbiamo adottato il titolo originale di Oscar Wilde, "A Good Woman", che riflette la critica sociale della storia e una ironia a doppio taglio. La signora Erlynne compirà pure un atto di amore materno, ma non può definirsi proprio una brava donna. In una società dominata dagli uomini lei non ha paura di usare l'astuzia e, se necessario, il sesso, per ottenere ciò che vuole. I personaggi sono intelligenti e arguti, il dialogo è scoppiettante, ma il cuore della storia è il rapporto tra la signora Erlynne e Meg Windermere, l'idealista e ignara figlia. Il confronto tra queste due donne, con la loro misurata riconciliazione, offre una visione del rapporto tra due personaggi femminili molto sfaccettata, che raramente si è vista sullo schermo. Credo che Helen Hunt e Scarlett Johansson renderebbero il vecchio Oscar orgoglioso della loro interpretazione".

## CAST ARTISTICO

### **HELEN HUNT** (Mrs. Erlynne)

Helen Hunt è attualmente impegnata a Broadway al fianco di John Turturro in “Life (x) 3” di Yasmine Reza. Tra i suoi film più recenti ricordiamo “La Maledizione dello Scorpione di Giada” di Woody Allen, con Charlize Theron, Dan Aykroyd e lo stesso Allen, la produzione indipendente di Robert Altman “Il dottor T e le donne”, con Richard Gere, “Un sogno per domani” con Kevin Spacey e Haley Joel Osment, “Castaway” con Tom Hanks, e “What Women Want” con Mel Gibson. L’interpretazione di una madre single in “Qualcosa è cambiato” di Jim Brooks, con Jack Nicholson per Sony Pictures, le ha portato un Golden Globe, uno Screen Actors Guild e un Oscar come miglior attrice. In precedenza, con “Twister” di Jan De Bont, aveva vinto un Blockbuster Award sempre come miglior attrice. Candidata sette volte agli Emmy, ne ha vinti quattro come miglior attrice per le serie “Jamie Buchman” e “Mad about You”. Il suo lavoro per la NBC le ha portato anche cinque Golden Globe (quattro come attrice, uno come produttrice), uno Screen Actors Guild e tre American Comedy. E’ stata anche candidata come miglior attrice dai Viewers for Quality Television.

Tra i suoi film ricordiamo “Vita di Cristallo” di Neal Jimenez, con Eric Stoltz e Wesley Snipes, premio Waldo Salt per la sceneggiatura al Sundance Film Festival del 1992, “Il bacio della morte”, “Mr. Sabato sera”, “Peggy Sue si è Sposata”, “Vendetta Trasversale”, “Gli irriducibili”, “Girls Just Wanna Have Fun” e “Danger Zone-Fuga dal futuro”.

Nata a Los Angeles, la Hunt è cresciuta in un ambiente artistico: suo padre, Gordon Hunt è regista e sua nonna, Dorothy Fries era una delle migliori insegnanti di dizione di Hollywood. Ha esordito in televisione nel 1973 con “Pioneer Woman, seguito da oltre quindici telefilm, ha ricevuto critiche molto positive per la sua performance nel telefilm “In the Company of Darkness” di David Anspaugh, con Steven Weber. Tra le serie tv ricordiamo due stagioni di “St. Elsewhere” e apparizioni in “China Beach”, mentre “The Hitchhiker” di HBO le ha portato una candidatura agli ACE. Dopo “Danger Zone-Fuga dal futuro”, Hunt ha lasciato Los Angeles per New York, decisa a recitare in teatro e nel 1987 è stata scelta per una produzione di “Been Taked” dell’Ensemble Studio Theater. Nel 1989 ha realizzato un sogno ed è apparsa a Broadway nel classico di Thornton Wilder “Our Town”, con Eric Stoltz e Spalding Grey, al Lyceum Theater. Hunt ha interpretato le serie “Land of Little Rain” di PBS e “My Life and Times” di ABC, poi ha accettato di girare “Gli irriducibili” di Gary Sinise, con Richard Gere. Recentemente ha interpretato con Tim Robbins una produzione di “The Guys” per Actor’s Gang.

### **SCARLETT JOHANSSON** (Meg Windermere)

Scarlett Johansson è stata candidata due volte ai Golden Globe e ha vinto un BAFTA, dimostrando di essere una delle giovani attrici di maggior talento di Hollywood. Ha vinto il premio come miglior attrice al Festival di Venezia per "Lost in Translation" di Sofia Coppola, con Bill Murray e recentemente ha girato "La ragazza con l'orecchino di perla", "Una canzone per Bobby Long" con John Travolta, "Synergy" dei fratelli Weitz e "Match Point" di Woody Allen, per cui è stata candidata come Miglior Attrice non Protagonista ai Golden Globe.

A 14 anni la Johansson ha attirato l'attenzione con il ruolo di Grace Maclean in "L'uomo che sussurrava ai cavalli" di Robert Redford, seguito da "Ghost World" di Terry Zwigoff, che le ha portato il premio come miglior attrice non protagonista del Toronto Film Critics Circle, e da "L'uomo che non c'era" dei fratelli Coen, con Billy Bob Thornton e Frances McDormand. Ricordiamo poi la commedia di Rob Reiner "Genitori cercasi", il thriller "Giusta causa", con Sean Connery e Laurence Fishburne, e "Manny & Lo", che le ha portato una candidatura agli Independent Spirit Award come miglior attrice.

Nata a New York, Johansson ha esordito nella recitazione a otto anni, in una produzione off-Broadway di "Sophistry", con Ethan Hawke, al Playwright's Horizons.

### **TOM WILKINSON** (Tuppy)

Nel 2001 è stato candidato agli Oscar e ha vinto un Independent Spirit Award per la sua performance in "In the Bedroom" di Todd Field ed era diventato popolare per "Full Monty" di Peter Cattaneo. Ricordiamo poi "Normal" di HBO, con Jessica Lange, che gli ha portato candidature ai Golden Globe e agli Emmy, "Piccadilly Jim" con Sam Rockwell, "White on White" di Robert Spottiswoode, l'esordio nella regia di Julian Fellowes "A Way Through the Woods" con Emily Watson e Rupert Everett, "Stage Beauty" di Richard Eyre, con Clare Danes e Billy Crudup, "Batman", con Christian Bale, Katie Holmes, Cillian Murphy e Michael Caine, "La ragazza con l'orecchino di perla", "Se mi lasci ti cancello", con Jim Carrey e Kate Winslet, "Rush Hour-Due mine vaganti", "L'importanza di chiamarsi Ernesto", "Patriot", "Cavalcando col diavolo", "Shakespeare in Love", "Oscar e Lucinda" e "Wilde".

Wilkinson ha lavorato molto anche in teatro, in "The Crucible" al Royan National Theatre, "Re Lear" al Royal Court, "An Enemy of the People" al West End, che gli ha portato una candidatura agli Olivier Award, e "My Zinc Bed" di David Hare al Royal Court.

In tv è apparso nella miniserie della BBC "Martin Chuzzlewit", nella serie poliziesca "Resnick", in "Misura per misura" e "Cold Enough for Snow", che gli ha portato una candidatura ai BAFTA TV Award.

### **STEPHEN CAMPBELL-MOORE** (Lord Darlington)

Ha iniziato la sua carriera in teatro, all'Almeida Theatre e alla Royal Shakespeare Company, con registi come Jonathan Kent, Gregory Doran e Michael Attenborough. Ha esordito nel cinema nel ruolo di Adam in "Bright Young Things" di Stephen Fry. In televisione è apparso con Jonny Lee Miller in "Byron" ed è stato coprotagonista di "He

Knew He Was Right” per BBC. Attualmente è impegnato con “The History Boys” di Alan Bennett al Royal National Theatre.

**MARK UMBERS** (Robert Windermere)

Mark Umbers è al suo primo film, ma ha lavorato in teatro a Londra per Trevor Nunn al Royal National Theatre e per Michael Grandage al Donmar Warehouse in produzioni che comprendono “Il mercante di Venezia”, “The Vortex” e “My fair Lady”, suscitando l’interesse dei critici come Alistair Macauley, del Financial Time, che ha scritto di lui: “L’emozione più forte è suscitata dall’eccellente Mark Umbers, virile e ardente. Mette nei guai il resto dello show, perché fa sembrare miseri tutti gli altri”. Michael Coveney, del Daily Mail ha detto: “Mark Umbers è una nuova stella nel firmamento”, e Jeremy Kingston, del The Times: “Ha una dimensione eroica, che traspare onestà, un esordio sorprendente”. Miles Kington, di The Independent: “Accidenti. Se questo era il suo primo lavoro, andrà lontano”.

**MILENA VUKOTIC** (Contessa Lucchino)

Milne a Vukoticè nata a Roma ed è figlia di un drammaturgo jugoslavo e di una pianista e compositrice italiana. A Londra, Vienna e più tardi a Parigi, ha studiato pianoforte, danza classica e teatro, ma quando ha vinto il primo premio al Conservatorio Nazionale di Musica per il ballo ha iniziato la carriera di ballerina. Dopo un breve periodo con il corpo di ballo dell’Opera di Parigi, prima è entrata nella compagnia di ballo di Roland Petit, poi nell’ugualmente famoso International Gran Ballet du Marquis de Cuevas, con cui è andata in tournée in tutto il mondo. Mentre proseguiva la carriera di ballerina a Parigi, ha continuato gli studi teatrali frequentando la scuola Tania Balachova e ha iniziato a recitare nei teatri d’avanguardia. E’ tornata a Roma negli anni ’60, decisa a dedicarsi esclusivamente alla recitazione ed è entrata nella compagnia Morelli-Stoppa. L’impegno teatrale crescente l’ha portata a lavorare con registi come Giorgio Strehler, Franco Zeffirelli, Franco Enriquez, Paolo Poli, Beno Besson, Piero Maccarinelli, Mario Missiroli. La sua carriera cinematografica non è stata meno importante, con circa cento film per registi come Alessandro Blasetti, Federico Fellini, Alberto Lattuada, Lina Wertmuller, Mauro Bolognini, Ettore Scola, Mario Monicelli, Carlo Lizzani, Dino Risi, Bernardo Bertolucci, Andrej Tarkovskij, Jean-Jacques Beineix, Nagisa Oshima e tanti altri, con ruoli dal drammatico alla commedia.

Ha avuto ruoli di rilievo negli ultimi tre film di Luis Bunuel ed è diventata (ed è ancora) popolarissima soprattutto per la serie di film “Fantozzi”, in cui interpretava la signora Pina, la moglie del protagonista, prodotti tra il 1980 e il 2000. Anche la sua carriera televisiva è stata di grande successo, a partire da “Gianburrasca” (1964) diretto da Lina Wertmuller e proseguita con produzioni di Guido Stagnaro, Raffaele Maiello, Renato Castellani, Sandro Sequi, Vittorio Cottafavi, Massimo Scaglione e, recentemente con popolare serie “Un medico in famiglia”. Ha lavorato in televisione e in teatro negli Stati Uniti, in Francia, Germania e Austria. Milena Vukotic parla e recita anche in inglese, francese, tedesco e serbo-croato.

Nel 2002 ha ricevuto l'ambito premio Eleonora Duse come riconoscimento della sua carriera teatrale e in particolare per l'interpretazione di "Picasso's Women" di Brian McAvera, per la regia di Terry D'Alfonso, e "Notte di grazia scendi" di Samuel Beckett, diretto da Mario Morini. Nella stagione teatrale 2004 è stata protagonista di "Let Me Go Mother" di Helga Schneider, per la regia di Lina Wertmuller.

#### **DIANA HARDCASTLE** (Lady Plymdale)

Ha studiato letteratura inglese e teatro alla Bristol University, si è formata alla Central School of Speech and Drama (1976-79) e recentemente ha completato le riprese di "If Only" di Gil Junger. Tra i suoi film ricordiamo "Sweetheart Night Goodheart" e "The House" di Mike Figgis. La Hardcastle ha lavorato molto in teatro ed è appena apparsa nel ruolo di Evelyn in "Camera Obscura" per la regia di Jonathan Miller all'Almeida, ma la ricordiamo anche in "Remembrance of Things Past" diretto da Di Trevis, "Woman of No Importance" di Marianne Elliot, "The Glass Menagerie" di David Lan, "Separate Tables" di Colin Elwood, "Mutabilitie" di Trevor Nunn, "When Did You Last See Your Mother" di John Burgess, "A Patriot For Me" di Peter Gill, "Sympatico" di James Macdonald, "The Browning Version" di Philip Franks, "Ione" di Nicholas Wright ' New England di Peter Gill.

#### **ROGER HAMMOND** (Cecil)

Roger Hammond ha girato di recente "Il giro del mondo in 80 giorni" di Frank Coraci; tra i suoi film ricordiamo anche "Vacuum" di Steven McNicholas, "Possession-Una storia romantica" di Neil Labute, "Bedazzled-Il mio amico il diavolo" di Harold Ramis, "Up at the Villa" di Philip Haas, "The Clandestine Marriage" di Christopher Miles, "Topsy Turvy-Sotto sopra" di Mike Leigh, "The David Story" di Robert Markovitz, "Trying to Grow" di Waris Hussein, "Monk Dawson" di Tom Walker, "Riccardo III" di Richard Loncraine, "L'agente segreto" di Christopher Hampton, "La pazzia di Re Giorgio" di Nicholas Hytner, "The Doomsday Gun" di Roger Young, "Orlando" di Sally Potter, "The Fool", "As You Like It" e "A Dangerous Man" di Christine Edzard e "Edoardo II" di Derek Jarman. In teatro lo ricordiamo in "Il ventaglio di Lady Windermere" di Peter Hall, "The Cherry Orchard" di Sonia Frazer, "L'importanza di chiamarsi Ernesto" di Lynn Parker, "La follia di Re Giorgio III" di Nick Hytner, "Exchange" di Patrick Sanford, "Peccato che sia una puttana" di Alan Ayckbourn, "The Cherry Orchard" di Mike Alfred, "Il Gabbiano" di Charles Sturridge, "Donkey's Years" di Michael Rudman, "Tre sorelle" di Robin Phillips e "Poor Bitos" di Shirley Butler.

#### **JANE HOW** (Mrs. Stutfield)

Jane How è apparsa in televisione in "Byron" di Julian farino, "Daniel Deronda" di Tom Hooper, "Midsomer Murders" di Peter Smith, "Bad Girls" di Mike Adams, "Armadillo" di Howard Davies, "The Cazalet Chronicles" di Suri Krishnama e "Coronation Street" di Graham Weatherall. In teatro la ricordiamo in "Home and Beauty" di Chris Luscombe, "High Society" di Fiona Laird, "Shadow of the Evening" di Sheridan Morley, "Young Idea" di Deborah Shaw, "Say Who You Are" di Harold Shaw, "Summer Lightning" di Rupert Goold, "Daphne" e "California Suite" di Roger Redfern, "The Breadwinner" di Kevin Billington, "Easy Virtue" di Tim Luscombe, "Getting married" e "Cavalcade" di Frank Hauser.

**JOHN STANDING** (Dumby)

John Standing ha lavorato molto nel cinema, ricordiamo "Animal" di Rose Bosch, "Jack Brown and the Curse of the Crown" di Andrew Gilman, "Soreditch" di Malcom Needs, "Queen's messenger" di Mark Roper, "The Calling - La chiamata" di Richard Caesar, "Mad Cows" di Sara Sugarman, "Rogue Trader" di James Dearden, "8 donne e 1/2" di peter Greenaway, "L'uomo che sapeva troppo poco" di John Amiel e "Mrs. Dalloway" di Marleen Gorris. In televisione è apparso in "King Solomon's Mines" di Steve Boyum, "Midsomer Murder" di Peter Smith, "Keen Eddie" di Simon West, "In Deep" di Colin Bucksey, "Trust" di John Strickland, "Falkland Plays" di Michael Samuels e "The Gathering Storm" di Richard Loncraine. In teatro lo ricordiamo in "A Delicate Balance" di Anthony Page, "A Month in the Country" e "Son of man" di Bill Bryden e "Jingo" al Chicester Festival.

## CAST TECNICO

### **MIKE BARKER** (Regia)

Mike Barker ha lavorato molto per il cinema e la televisione, ricordiamo la regia di documentari come “Eddie and the East Coast Bouffants” e “When the Fat Lady Sings”. Ha diretto anche episodi della famosa serie televisiva “Silent Witness”, il classico gotico “The Tenant of Wildfell Hall”, con Tara Fitzgerald e, più recentemente, l’adattamento del libro di Richard Blackmore “Lorna Doone”.

Barker ha esordito nel cinema con la commedia “The James Gang”, con Toni Collette, Jason Flemyng, John Hannah e Helen McCrory e ha rafforzato la sua reputazione con il thriller del 1999 “Best Laid Plans”, con Reese Witherspoon, Alessandro Nivola e Josh Brolin. Poi ha diretto un cast internazionale in “To Kill a King”, un film epico sulla vita di Oliver Cromwell e del suo amico Sir Thomas Fairfax.

### **HOWARD HIMELSTEIN** (sceneggiatura / produzione)

Howard Himelstein si è laureato alla prestigiosa scuola di cinema della New York University. Dopo la laurea è entrato tra i dieci selezionati per entrare nel programma della Director’s Guild of America.

Giovanissimo ha iniziato a lavorare come aiuto regista per Woody Allen, Sidney Lumet e Herb Ross e poi come direttore di produzione per video musicali e spot pubblicitari.

Nel 1995 ha prodotto e diretto il suo primo film, tratto da una sua sceneggiatura originale, “Power of Attorney”, con Elias Koteas e Danny Aiello, presentato su Cinemax di HBO.

Ha venduto sue sceneggiature e stabilito accordi di produzione con molti studios, come “Millie the Model”, tratto dai fumetti omonimi della Marvel alla Columbia Pictures, “Ring of Truth”, biopic basato sulla vita del campione di boxe Harry Greb alla Warner Bros, “Smoking Gun” alla Michael Douglas Prods., “Holy Matrimony”, una commedia romantica alla Warner Brothers, con lui e George Folsey come produttori, “Runaround Sue”, una commedia romantica per Interscope/Radar, prodotto da lui e da Ted Field, “My Sexiest Year” per Beacon Films, prodotto da lui e da Arny Bernstein, “The Guinness Project”, una commedia per Walt Disney, prodotta da lui e da Oren Koules, e “The Human Race”, un film di fantascienza per Interscope/Radar, prodotto da lui e da Ted Field.

**BEN SERESIN** (fotografia) nel 1998 ha vinto il Nestor Almendros Award come miglior direttore della fotografia giovane dell’Istituto Cinematografico de l’Aquila.

E’ stato direttore della fotografia della seconda unità di “Terminator 3-Le macchine ribelli” di Jonathan Mostow e “Tomb Rider” di Simon West, direttore della fotografia di “Circus”, di Rob Walker e “Best Laid Plans” e “The James Gang” di Mike Barker.

Per la televisione ha lavorato in “The Grimleys” di Declan Lowney, “Dalziel & Pascoe” di Maurice Philips, “Go Back Out the Way You Came In” di Mike Barker, “Working Week-The Keeper” di Jon East e “Paso Horses” di Gunther Knoerzer.

**JOHN BLOOMFIELD** (costumi) ha lavorato in molti film, tra cui "Being Julia-la diva Julia" di Istvan Szabo, "Open Range-Terra di confine" di Kevin Costner, "To Kill a King" di Mike Barker, "Il Re Scorpione" di Chuck Russell, "La Mummia" e "La Mummia-II ritorno" di Steven Sommers, "L'uomo del giorno dopo" di Kevin Costner, "Space Truckers" di Stuart Gordon, "Waterworld" e "Rapa Nui" di Kevin Reynolds, "Cristoforo Colombo-La scoperta" di John Glenn, "Robin Hood - il principe dei ladri" di Kevin Reynolds, "Il fantasma dell'opera" di Dwight H. Little, "Appuntamento con la morte" di Michael Winner, "Tai-Pan" di Daryl Duke, "Conan il distruttore" di Richard Fleischer, "Il Bounty" di Roger Donaldson, "Conan il barbaro" di John Milius, "La cruna dell'ago" di Richard Marquand e "L'avventuriera perversa" di Michael Winner.

**BEN SCOTT** (scenografie) nel 2001 ha vinto il RTS Award come miglior scenografo per "Sword of Honour, di Bill Anderson. Tra i suoi lavori ricordiamo "White on White" di Roger Spottiswoode, "Boudica" di Bill Anderson, "Second Nature" di Ben Bolt, "Field of Gold" di Bill Anderson, "The Britten Canticles" di Pierre Audi e "Armadillo" di Howard Davis.

**NEIL FARRELL** (montaggio) ha lavorato per film come "Mindhunter-Nella mente del serial killer" di Renny Harlin, "Dream", di Mikael Hylin, "Ravenous-L'insaziabile" di Antonia Bird, "Hamlet", "Pene d'amore perdute", "Nel bel mezzo di un gelido inverno" e "Frankenstein di Mary Shelley" (montaggio degli effetti speciali) di Kenneth Branagh, "Butter" di Alan Cumming, "Calliope" e "Galleria" di Alun Harris, "McCartney 3 Screen Concert" e "Get Back" di Richard Lester e "Just Like a Woman" (associato al montaggio) di Chris Monger.

**RICHARD G. MITCHELL** (musiche) si è laureato alla St. Martin School of Art di Londra nei primi anni '80 in belle arti e cinema componendo le colonne sonore di molti film degli studenti del Royal College e della National Film School. Ha iniziato subito a lavorare per la televisione e ha ricevuto candidature a numerosi premi, come quello della Royal Television Society per "The Glass", e ha vinto un Ivor Novello per la miglior colonna sonora televisiva per il telefilm "Trial by Fire" e un Royal television Society award per "The Tenant of Wildfell Hall".

E' stato coinvolto in numerosi eventi musicali, è stato direttore/compositore per la cerimonia d'apertura dei Campionati Europei di calcio del 1996, ha composto una suite jazz per la retrospettiva su Francis Bacon alla Tate Gallery e ha composto le musiche del lavoro teatrale "Ousama" di Corin Redgrave. La sua passione per il cinema si è poi realizzata quando ha scritto la colonna sonora del thriller d'azione hollywoodiano "Born American" di Renny Harlin, seguito da "The Bridge" di Syd McCartney e "Basil", con Christian Slater, Derek Jacobi e Claire Forlani. L'unicità del suo talento è apparsa chiara quando ha composto le musiche per "Escape to Tibet", aiutando il film a conquistare numerosi premi internazionali. Tra i suoi ultimi lavori "To Kill a King" di Mike Barker, con Tim Roth, Dougray Scott e Rupert Everett, e l'indipendente "Grand Theft Parsons", con

John Knoxville, che è stato accolto molto positivamente al Sundance Film festival del 2004.

**MELTEMI ENTERTAINMENT** (produzione) è stata fondata nel 1997 da Jonathan English e Kim Barnes, con l'obiettivo di produrre per il mercato internazionale utilizzando strutture europee di coproduzione. La società ha completato il suo primo film, "Romance & Rejection" nel 1998, finanziato da Bloomsbury Films e Victor Film Company, una commedia romantica con John Hannah, Susanna York e Frank Finlay, che ha avuto successo a livello internazionale e ha vinto il premio della critica al 41° London Film Festival. "Nailing Vienna" è stato terminato nel 1999 e ha segnato l'esordio nella regia di Jonathan English. Girato in digitale e finanziato da Meltemi e Nats Films, il film è ora distribuito da Lifesize Entertainment and Releasing di New York. Nel 2001 Meltemi ha prodotto "Married Unmarried" del famoso regista teatrale inglese Noli, un dramma interpretato da Paolo Seganti e Gina Bellman che è stato acquisito da Archlight Films di Gary Hamilton. Il 2002 è stato molto positivo per Meltemi, con due coproduzioni internazionali, "Emile" del regista canadese Carl Bessai con Sir Ian McKellen, una coproduzione anglo-canadese venduta da BVIP Norway, e "The Poet", una coproduzione UK austro-tedesca con MediaFonds di Monaco, interpretata da Dougray Scott, Laura Harring e Jurgen Prochnow, venduta da Archlight.

Il prossimo progetto di Meltemi è "Minotaur", venduto a livello internazionale da First Look International. "Minotaur" è già stato pre-venduto in Nord America da Lions Gate e in Francia da TF1.

**ALAN GREENSPAN PRODUCTIONS** (produzione) Alan Greenspan ha iniziato alla William Morris Agency, poi è passato alla International Creative Management (ICM), dove ha rappresentato i migliori autori e registi internazionali e di cui è diventato vice presidente. Dopo aver lasciato ICM, Greenspan ha fondato una sua società di management e produzione, International Arts Entertainment e Alan Greenspan Productions. Inoltre è socio del regista Mike Newell ("Quattro matrimoni e un funerale", "Donnie Brasco") nella Dogstar Films. I progetti Dogstar con Greenspan come produttore o produttore esecutivo comprendono "Fotografando i fantasmi", "200 Cigarettes", "Falso tracciato", "Best Laid Plans", "Alta fedeltà" e "Donnie Brasco". Con Arts Entertainment e Alan Greenspan Productions Greenspan ha prodotto "My Little Eye" con Working Title, diretto da Marc Evans, e "Bookies" con Gemini Films, con Nick Stahl e Rachel Leigh Cook. Attualmente Greenspan ha numerosi progetti in fase di sviluppo: "Fever Pitch" con Fox, tratto dal romanzo di Nick Hornby, con Drew Barrymore e uno ancora senza titolo di Sebastian Junger (autore del romanzo "La tempesta perfetta").

**LIGHTHOUSE ENTERTAINMENT** (produzione). Steven Siebert è da vent'anni nel mondo dello spettacolo ed è il fondatore di Lighthouse Entertainment. Attualmente è impegnato nella produzione di "Caught in the Act" che si gira a Portland, Oregon. Con il produttore Rob Fried ha il progetto "Stick It", per cui stanno cercando i finanziamenti. Siebert sarà anche produttore esecutivo di "The Darwin Awards" con lo scrittore/regista Finn Taylor, con cui aveva già lavorato in passato per "Cherish", presentato al Sundance. Siebert è

stato produttore di "Istinti criminali", con il candidato agli Oscar Tim Roth, Thandie Newton e lo scomparso Tupac Shakur, presentato al Sundance Film Festival e distribuito da Gramercy, e "Fun" che ha vinto due premi al Sundance e ha avuto una candidatura agli Spirit per la sceneggiatura. Siebert ha prodotto il suo primo film, "La recluta", per Warner Brothers, diretto e interpretato da Clint Eastwood, con Charlie Sheen. Attualmente Lighthouse ha numerosi progetti cinematografici e televisivi in via di sviluppo. Lighthouse rappresenta un insieme di attori, registi e scrittori di successo che lavorano nel mondo dello spettacolo.

**BUSKIN FILM** (produzione) è stata fondata nel 1999 da Antonio Guadalupi e Roberto Bessi, entrambi con una lunga esperienza nel settore della produzione cinematografica. Buskin film ha prodotto nel 2001 "Elena 83", per la regia di Luca Biglione, seguito nel 2002 da "L'acqua... il fuoco" di Luciano Emmer, con Sabrina Ferilli, Giancarlo Giannini, Olivier Pages e Valerie Kaprisky. Nel 2003 Buskin Film ha prodotto "Le intermittenze del cuore", diretto da Fabio Carpi, con Hector Alterio, Assumpta Serna e Clement Siboni. Nello stesso anno, Antonio Guadalupi e Roberto Bessi sono entrati in una coproduzione europea per "I colori dell'anima-Modigliani", diretto da Mick Davis e interpretato da Andy Garcia. Nel 2004 è stato coprodotto "Minotauro" (Italia, Gran Bretagna, Spagna) con Rutger Hauer, per la regia di Jonathan English. Nel 2005 la Buskin Film ha prodotto "The Moon and The Stars", ispirato alla Tosca di Puccini e ambientato nella Roma della II Guerra Mondiale. Il film ha un cast di rilievo: Alfred Molina, Jonathan Pryce, Catherine McCormack e Rupert Friend, per la regia di John Irvin.

**KANZAMAN FILMS** (produzione) è stata fondata da Denise O'Dell, figlia di Denis O'Dell, produttore di titoli come "Magic Christian", "Royal Flash" e "Robin e Marian". Dopo essere stata dirigente della Apple dei Beatles, si è trasferita in Spagna per lavorare nel cinema. Ha gestito la produzione di film come "Il signore degli anelli", "Il colpo" di Stephen Frears, "Delitto sotto il sole" e "Eleni". Considerata una pioniera dalle autorità marocchine quando ha portato la produzione di "Ishtar" nel paese nel 1986, la sua esperienza è stata importante per altri film, come "007-Zona pericolo", "Indiana Jones e l'ultima crociata" e "Il tè nel deserto". Altri film dei primi anni '90 sono "Vite sospese", "Giochi di potere" e "Il figlio della Pantera Rosa". Nel 1993 ha fondato Kanzaman a Monaco, una delle maggiori fornitrici di servizi di produzione in Europa. Ricordiamo "007", "Codice Swordfish" e "Johnny English", video musicali per U2, Robbie Williams e Sting, pubblicità per Toyota F1, Siemens e Bacardi-Martini. Nel 1994 ha fondato Kanzaman di Madrid per produrre e coprodurre progetti selezionati. Nel 1996 O'Dell ha coprodotto "Rhinoceros Hunting in Budapest" di Michael Haussman e subito dopo "All the Little Animals", l'esordio nella regia dell'amico Jeremy Thomas. Il film è stato selezionato nella categoria "Un certain regard" al Festival di Cannes del 1998. Nel 1998 ha prodotto il film spagnolo "El arbol del penitente", con Alfredo Landa e Elena Anaya, e nel 1999 ha coprodotto "Sexy Beast-L'ultimo colpo della bestia" (UK-Spagna) di Jonathan Glazer, un grande successo di pubblico in US e candidato agli Oscar per l'interpretazione di Ben Kingsley. La coproduzione seguente è stata "The Reckoning" (UK-Spagna), girato a Almeria, Spagna, e interpretato da Paul Bettany e Willem Dafoe. Nel 2003, dopo un anno di difficoltà finanziarie, O'Dell ha prodotto una bella storia tratta dal romanzo del premio Pulitzer Thornton Wilder, "The Bridge of San

Luis Rey” (UK-Spagna-Francia), scritto, coprodotto e diretto da Mary McGuckian, con un cast che comprende Robert De Niro, Harvey Keitel, Kathy Bates, F. Murray Abraham, Gabriel Byrne, Geraldine Chaplin e Pilar Lopez de Ayala. Poi si è impegnata in un accordo con Columbia, Spagna. Nel 2004 Denise O’Dell ha coprodotto “Sahara” (UK-Germania-US-Spagna) di Breck Eisner, con Matthew McConaughey e Penelope Cruz, e “Le crociate-Kingdom of Heaven” (UK-Spagna-Germania-US) di Ridley Scott, con Orlando Bloom, Liam Neeson e Jeremy Irons. Nel 10° anniversario di KanZaman, Denise O’Dell ha formato KanZaman International, per progetti originali e per rafforzare la visione e gli obiettivi della compagnia.